

La salute del cervello

Un obiettivo comune



La salute del cervello – una priorità globale

Per Lundbeck il cervello e la sua salute giocano un ruolo fondamentale per lo stato di benessere complessivo di ciascun individuo nel corso della vita. Per “salute del cervello” non si intende solo l’assenza di malattia, ma anche la condizione di buona qualità di vita nonostante la presenza di patologie psichiatriche o neurologiche e la prevenzione, laddove possibile, di condizioni che possono minare ad essa.

Il mondo fa sempre più affidamento sul “capitale cerebrale”, garantito sempre più da buone capacità cognitive e dalla salute del cervello in senso più ampio¹ (funzioni cognitive, emotive e sociali ad essa correlate). Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la salute del cervello riguarda le aree del suo funzionamento come quelle cognitive, sensoriale, socio-emotiva, comportamentale e motoria e dovrebbe essere considerata all’interno di un ampio spettro che va dal benessere globale, alle patologie e alla disabilità.²

In Lundbeck adottiamo un approccio globale, olistico alla salute del cervello ed è per noi fondamentale promuoverla e tutelarla, al fine di prevenire le patologie che riguardano questo organo.

La diagnosi di questi disturbi e l’accesso tempestivo ed appropriato ai trattamenti sono quindi indispensabili. Da oltre 70 anni ci impegniamo nel fornire soluzioni terapeutiche sempre nuove ed efficaci, ma il nostro impegno non si limita a questo: costruiamo nuove partnership con i nostri stakeholder per promuovere una migliore salute del cervello per tutti.

Si stima che circa la metà della popolazione mondiale³ presenti malattie del cervello e che queste siano

associate ad una spesa che è fino al 10% del prodotto interno lordo mondiale⁴(PIL).

I disturbi neurologici da soli sono una tra le principali cause di invalidità, la seconda causa di morte a livello mondiale⁵(queste malattie contano infatti 9 milioni di decessi all’anno⁵) e costituiscono un determinante primario dei costi sanitari.⁶ Con la popolazione mondiale che invecchia rapidamente, il burden dei disturbi neurologici legati all’età, come Alzheimer e Parkinson, è destinato ad aumentare.⁷

Inoltre, si stima che la prevalenza delle malattie mentali colpisca attualmente circa 970 milioni di persone,⁸ causando a livello mondiale 1 anno di vita su 5 vissuto con disabilità.⁹ Inoltre, circa il 20% (1 su 5) di bambini e adolescenti nel mondo vive con una patologia mentale e il suicidio rappresenta la quarta causa di mortalità tra i 15 e i 29 anni.¹⁰

Nonostante la nostra conoscenza del cervello, del suo funzionamento, delle soluzioni terapeutiche e della nostra sensibilità e comprensione verso coloro che vivono con queste malattie, riconosciamo che esistono ancora molte sfide importanti nell’ambito della salute del cervello e delle neuroscienze più in generale.

IL SETTORE DELLE NEUROSCIENZE NON È SUFFICIENTEMENTE FINANZIATO – IL PROGRESSO RICHIEDE UN AMBIENTE PIÙ FAVOREVOLE ALL’INNOVAZIONE

Il cervello è probabilmente l’organo più complesso e affascinante del corpo umano. Non lo conosciamo ancora completamente e sappiamo ancora poco di come si sviluppino i disturbi ad esso correlati.¹¹

La ricerca nelle neuroscienze è tra le più costose, richiede più tempo ed ha un rischio di fallimento più elevato rispetto alla maggior parte degli altri ambiti di ricerca scientifica.¹²

Ma con il forte aumento delle malattie del cervello, ora è più che mai indispensabile dare priorità alla ricerca nelle neuroscienze. Nonostante i progressi significativi, la strada per individuare cure e trattamenti per le patologie psichiatriche e neurologiche è ancora lunga e complessa. È necessario rimuovere le barriere che limitano l’innovazione e promuovere la ricerca per “fare pienamente luce” sulle complessità del cervello.

Crediamo che questa sia una responsabilità comune. Un impegno collettivo e investimenti promossi sia dal settore pubblico che da quello privato possono contribuire ad un ambiente favorevole all’innovazione per far progredire le neuroscienze e la salute del cervello.



10%

del PIL mondiale

Si stima che circa la metà della popolazione mondiale sia affetta da malattie del cervello e che queste patologie siano associate ad una spesa fino al 10% del prodotto interno lordo mondiale⁴(PIL).

970

milioni di persone

Si stima che la prevalenza delle malattie mentali colpisca attualmente circa 970 milioni di persone.⁹



Vorremmo che la salute del cervello fosse riconosciuta al pari di quella fisica



Per ottenere risultati tangibili è necessario investire maggiormente e più velocemente nelle neuroscienze. Questo dovrebbe comprendere la ricerca scientifica di base, ma anche la ricerca traslazionale.

In Lundbeck, i programmi di ricerca e sviluppo sono concentrati da sempre esclusivamente sul cervello e reinvestiamo circa il 20% del nostro fatturato annuo nella ricerca nelle neuroscienze.¹³ Ampliamo continuamente le nostre conoscenze della biologia del cervello al fine di scoprire nuovi approcci per la cura delle malattie psichiatriche e neurologiche.

Mentre ci impegniamo per far progredire le neuroscienze e fornire terapie sempre nuove ed efficaci, riconosciamo però che le nostre innovazioni hanno poco valore se le persone che ne hanno bisogno non possono accedervi. Attraverso una varietà di programmi e sforzi, lavoriamo per ridurre l'onere di accesso alle cure e ci confrontiamo in modo proattivo con le istituzioni per garantire che la valutazione sull'impatto dell'innovazione si basi su evidenze di *real world* e includa la prospettiva di chi vive con malattie del cervello e supporti soluzioni innovative.

“
Ci dedichiamo
instancabilmente alla
salute del cervello
e siamo al fianco delle
persone che ne
sono affette
”

SI PRESTA POCA ATTENZIONE ALLA SALUTE DEL CERVELLO – LA VOCE DI CHI VIVE IN PRIMA PERSONA QUESTE MALATTIE DOVREBBE ESSERE AMPLIFICATA E I LORO BISOGNI NON SODDISFATTI DOVREBBERO ESSERE AFFRONTATI

I determinanti socioeconomici della salute, come povertà, discriminazione o guerra, hanno un impatto negativo sulla salute del cervello.¹⁴ Affrontare le disuguaglianze riguardanti la salute del cervello richiederà un'azione su molti fronti e interventi globali a livello sociale con la collaborazione tra diverse aree terapeutiche e organizzazioni. Per migliorare la conoscenza del cervello è importante concentrarsi su dati migliori e sulla condivisione di conoscenze e competenze. Aspiriamo a far sì che alla salute del cervello sia data la stessa priorità della salute fisica e lavoriamo con i nostri partner in tutto il mondo per garantire che siano dedicate più risorse alla salute del cervello e alle malattie ad esso associate.

Molti dei trattamenti attualmente disponibili per la cura delle patologie del cervello sono sintomatici e non curativi e risalgono agli anni '80 e '90.¹⁵ Questo offre poca speranza e risultati limitati per coloro che vivono queste malattie. I trattamenti innovativi possono essere fondamentali per garantire una migliore qualità della vita, con conseguenti impatti positivi anche sulla società più in generale. Collaboriamo con gruppi che operano in difesa dei diritti del paziente e con società scientifiche su una serie di iniziative per influenzare positivamente l'ambiente normativo e politico in modo tale che nuove cure dei disturbi psichiatrici e neurologici possano raggiungere più persone possibili con maggiore rapidità.

Supportare le persone che vivono con queste malattie rappresenta un obiettivo di massima importanza, così come affrontare i bisogni non soddisfatti dei pazienti e portarli all'attenzione non solo di ricercatori e scienziati, ma anche di policy maker e istituzioni. Lavoriamo per rafforzare la voce delle persone che vivono malattie psichiatriche e neurologiche offrendo alla comunità gli strumenti e il supporto di cui hanno bisogno.

Ci impegniamo come azienda sostenibile in linea con gli Obiettivi Ambientali, Sociali, di Governance¹⁶ e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.¹⁷

LO STIGMA CHE RUOTA INTORNO ALLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE RAPPRESENTA UNA GRANDE BARRIERA ALLA SALUTE DELLA PERSONA – QUESTO DOVREBBE ESSERE AFFRONTATO CON CAMPAGNE EDUCAZIONALI E DI SENSIBILIZZAZIONE.

Lo stigma influenza la comprensione e la percezione dell'importanza della salute del cervello e delle malattie associate a questo organo, con conseguenze negative sull'accesso alle cure e sulle modalità con cui la salute del cervello viene prioritizzata. Misure volte a ridurre lo stigma dovrebbero essere una componente fondamentale di strategie più ampie che enfatizzino la libertà dalla discriminazione, i diritti umani e l'inclusione sociale.¹⁸ Secondo l'OMS, lo stigma nei confronti dei disturbi del cervello è una delle principali cause di discriminazione ed emarginazione.¹⁹

“
Ci impegniamo fortemente
nel ridurre stigma e
pregiudizi verso le persone
che vivono con malattie
psichiatriche e neurologiche
”

Un sondaggio condotto nel 2020 ha rilevato che il 92% degli intervistati si sente vittima di stigma associato al suo disturbo neurologico o psichiatrico.²⁰ Anche se sono stati compiuti progressi significativi, lo stigma rimane una grossa barriera.

In Lundbeck, ci impegniamo nel ridurre lo stigma verso queste malattie. Vogliamo riequilibrare i dibattiti sulla salute del cervello e sui disturbi ad esso associati e sottoporli all'attenzione dei responsabili politici, delle strutture sanitarie, delle associazioni di pazienti e della società nel suo insieme.

A tal fine, collaboriamo con associazioni che operano in difesa dei diritti del paziente e con società scientifiche su una serie di iniziative. Queste includono campagne di sensibilizzazione a livello mondiale sulla promozione della salute del cervello, sulla riduzione dello stigma e campagne educative approfondite rivolte ai decisori politici e ai professionisti della sanità. Ci impegniamo nel tradurre in azioni questi principi e stiamo adottando misure proattive per garantire la promozione della salute del cervello sul posto di lavoro affinché vengano date pari opportunità a coloro che vivono con patologie psichiatriche e neurologiche.

L'IMPEGNO DI LUNDBECK

Le nostre attività aziendali, il coinvolgimento delle comunità di tutela dei diritti degli individui e le interazioni con i responsabili politici e le organizzazioni non governative sono guidati da un unico grande intento: ci dedichiamo instancabilmente alla salute del cervello affinché ogni persona possa essere al proprio meglio.



Note (Bibliografia)

- 1 Smith, E., Ali, D., Wilkerson, B. et al. A Brain Capital Grand Strategy: toward economic reimagination. *Mol Psychiatry* 26, 3–22 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41380-020-00918-w>
- 2 World Health Organization. Brain health. Fonte internet Dicembre 2020 [www.who.int \(https://www.who.int/health-topics/brain-health#tab=tab_2\)](https://www.who.int/health-topics/brain-health#tab=tab_2)
- 3 Dati riportati manualmente dal Global Burden of Disease Study 2019 (GBD 2019) Data Resources utilizzando il GHD x tool by the Institute for Health Metrics and Evaluation, University of Washington
- 4 Markham, H. Seven challenges for neuroscience *Functional Neurology*, Volume 28, Issue 3 (2013). Fonte internet Luglio 2022: <https://www.researchgate.net/> (https://www.researchgate.net/publication/258058806_Seven_challenges_for_neuroscience)
- 5 Abolfazl, A., Stroke and dementia, leading causes of neurological disability and death, potential for prevention, *Alzheimer's & Dementia, The journal of the Alzheimer's Association*, Volume 17, Issue S10 (2021), <https://doi.org/10.1002/alz.049370>
- 6 NAMI. Mental Health Facts. Fonte internet Novembre 2021: www.nami.org ([www.nami.org \(www.nami.org/NAMI/media/NAMI-Media/Infographics/Children-MH-Facts-NAMI.pdf\)](http://www.nami.org/NAMI/media/NAMI-Media/Infographics/Children-MH-Facts-NAMI.pdf))
- 7 Global, regional, and national burden of diseases and injuries for adults 70 years and older: systematic analysis for the Global Burden of Disease 2019 Study *BMJ* 2022; 376. doi:10.1136/bmj-2021-068208
- 8 World Health Organization. Mental Disorders. Fonte internet Luglio 2022 [www.who.int \(https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/mental-disorders\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/mental-disorders)
- 9 Vedi riferimento 8
- 10 Vedi riferimento 8
- 11 Neuroscience at the Allen Institute, 5 unsolved mysteries about the brain. Fonte internet Aprile 2022: www.alleninstitute.org (5 unsolved mysteries about the brain)
- 12 Tufts Centre for the Study of Drug Development, CNS Drugs Take 20% Longer to Develop and to Approve vs. Non-CNS Drugs, Impact Report 2018, September/October, Volume 20, number 5. Fonte internet Luglio 2022: <https://www.globenewswire.com/> (<https://www.globenewswire.com/news-release/2018/09/11/1569156/0/en/CNS-Drugs-Take-20-Longer-to-Develop-and-38-Longer-to-Approve-vs-Non-CNS-Drugs-According-to-the-Tufts-Center-for-the-Study-of-Drug-Development.html>)
- 13 Lundbeck. Year in Review. Fonte internet Luglio 2022: www.lundbeck.com (https://www.lundbeck.com/content/dam/lundbeck-com/masters/global-site/pdf/Sustainability_Report_2021.pdf.coredownload.pdf)
- 14 Patel V., et al., The Lancet Commission for global mental health and sustainable development *Lancet* (2018); 392: 1553–98, DOI: [http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(18\)31612-X](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(18)31612-X) (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3812747/>)
- 15 Vedi riferimento 4
- 16 Lundbeck. Year in Review. Fonte internet Marzo 2022: www.lundbeck.com (Year in review (lundbeck.com))
- 17 United Nations, The 17 GOALS. Fonte internet Aprile 2022: <https://sdgs.un.org/> (<https://sdgs.un.org/goals>)
- 18 Vedi riferimento 14
- 19 World Health Organization, WHO Europe, The European Mental Health Action plan 2013-2020, fonte internet Luglio 2022: WHO/Europe | Home (https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0020/280604/WHO-Europe-Mental-Health-Action-Plan-2013-2020.pdf)
- 20 EFNA survey on stigma and neurological disorders, 2020, accessed July 2022: <https://www.efna.net/survey2020/>





Lundbeck Policy Paper

H. Lundbeck A/S
Ottiliavej 9
2500 Valby
Denmark

Corporate Communications & Public Affairs
H. Lundbeck A/S
Ottiliavej 9, 2500 Valby
CVR number: 56759913

Questo documento è stato prodotto da H. Lundbeck A/S solo a scopo informativo non promozionale.
Non è inteso per essere utilizzato come sostituto della consulenza medica professionale. I contenuti presenti in questo documento rappresentano unicamente il nostro punto vista.